

LA RASSEGNA A PALAZZO DUCALE

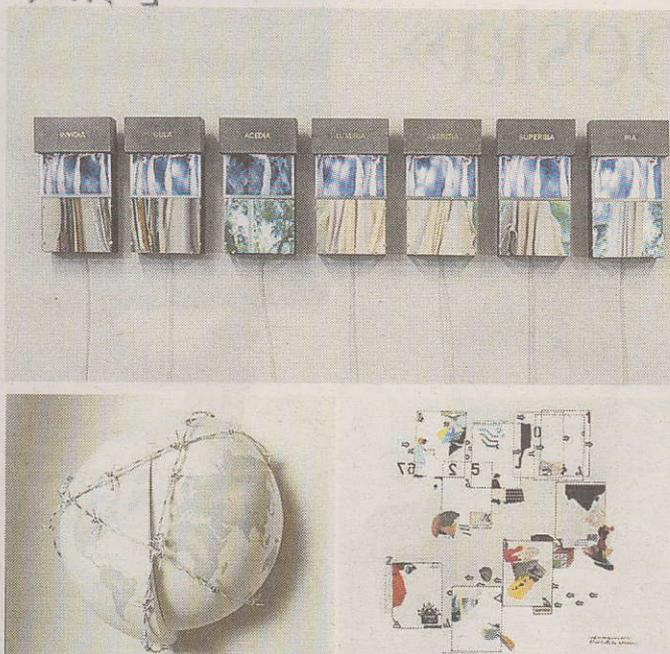
“Segrete - Tracce di memoria” l'arte come antidoto all'orrore

Fino al 10 febbraio nella Sala Dogana torna la rassegna dedicata alla Shoah

[MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2024]
[IL SECOLO XIX]

Claudio Cabona

La memoria va allenata come fosse un muscolo, e può essere alimentata con il fuoco dell'arte, che mai si spegne, ma continua ad ardere per scuotere, si spera, le coscienze. Torna a Genova, a Palazzo Ducale, per la sua sedicesima edizione, “Segrete-Tracce di Memoria”, la rassegna d'arte contemporanea ideata e curata da Virginia Monteverde, tradizionale appuntamento in occasione della Giornata della Memoria. Quest'anno, per l'indisponibilità della sede storica della rassegna, ovvero l'antica prigione della Torre Grimaldina, interessata da lavori di ristrutturazione, la mostra, visitabile fino al 10 febbraio, è allestita nella Sala Dogana di Palazzo Ducale, con ingresso gratuito, da piazza Matteotti, dal martedì alla domenica dalle 15 alle 18.30. «L'edizione di quest'anno, che si svolge in un momento segnato dai venti di guerra che si estendono dall'Ucraina al Medio Oriente, sarà particolarmente “diffusa”, con interventi in varie sedi in Italia e in Europa» spiega Monteverde «Il nostro obiettivo è tenere viva la memoria della Shoah, con particolare attenzione alle giovani generazioni, ma anche la memoria di tutti gli orrori legati alle guerre e alle sofferenze dei popoli. Anche in questa edizione il tema è stato raccolto e interpretato da artisti internazionali, studiosi, scrittori e poeti». La mostra, come da tradizione, costituisce il fulcro della più longeva e significativa rassegna di arte contemporanea dedicata al ricordo della Shoah. Gli artisti coinvolti quest'anno sono Luis Carrera-Maul, Costantino Ciervo, Inés Fontenla, Ta-



In alto: l'installazione di Ciervo; sotto, opere di Fontenla e Simonetti

DOMANI ALLE 21 AL CORALLO

Intervista a Wim Wenders prima di “Perfect Days”

Domani alle 21 al Corallo in via Innocenzo IV proiezione speciale di “Perfect Days”, l'ultimo film di Wim Wenders, con Kôji Yakusho, Tokio Emoto, Arisa Nakano, Aoi Yamada, Yumi Asô, candidato agli Oscar. A introdurre il film sarà lo stesso Wenders, collegato in diretta streaming e intervistato dal giornalista Mattia Carzaniga. “Perfect Days”, Palma d'Oro a Cannes per la migliore interpretazione maschile, racconta la storia di un uomo di 60 anni, Hirayama, interpretato da Kôji Yakusho, che si dedica con cura e passione a tutte le attività della sua giornata, parla poco, si commuove nell'ascoltare



Il regista Wim Wenders

Lou Reed, Patti Smith, The Animals, e come lavoro pulisce i bagni pubblici di Tokyo. Nel ripetersi del quotidiano, una serie di incontri inaspettati rivela gradualmente qualcosa in più del suo passato. —

nya Hirschfeld, Silvano Rubino, Gianni-Emilio Simonetti. Ognuno interpreta e racconta, secondo la propria visione, il tema portante della manifestazione. «In un mondo mercificato di consumatori consumati da un fantasma di benessere che non cessa di produrre e riprodurre malessere, il rischio è che la Shoah assuma la distanza di un altare troppo sacro per essere accostato e guardato» sottolinea Viana Conti, critica d'arte e curatrice della presentazione della mostra «Un altare *sub limen* in altezza e profondità, abissale buco nero che non cessa di intaccare la coscienza etica, politica, antropologica dell'umanità intera, di destabilizzarne le certezze sociali, di inquinare, perfino esteticamente e psicologicamente, l'immaginario».

Alla mostra principale si affiancheranno altre esposizioni collaterali: “Arte e Memoria: generazioni a confronto”, sempre nella Sala Dogana e composta da due gruppi di artisti, mentre da oggi alle 11 alla Biblioteca Universitaria in via Balbi sarà visibile “Realtà Residuale”, installazione di Lorenzo Ramos a cura di Olga Bachschmidt. Alle 11.30 si terrà “Tramandare la Memoria”, conferenza dedicata agli studenti con interventi di Mino Ronzitti presidente Ilsec, Alessandra Jarac, h Memoriale della Shoah di Milano, Massimo Bisca presidente Anpi Genova, Augusto Roletti vicepresidente Aned sezione di Genova, Ariel Dello Strologo, Comunità Ebraica di Genova; introduce Paolo Giannone, direttore della Biblioteca. L'evento è organizzato con la collaborazione di Mariangela Bruno. Info: www.artcom-missionevents.com —